

Fr. Joseph M. Loftus

(1921-1987)



Sabato 13 giugno 1987, durante un'operazione chirurgica d'urgenza fr. Joseph M. Loftus, morì per collasso cardiaco nell'Ospedale di osteopatia. Aveva 65 anni di età ed era frate professore solenne e sacerdote, membro della Provincia dell'Est e membro della comunità di studio S. Filippo presso l'Unione Cattolica di Teologia. Dopo la sua elezione, nel 1965 divenne il 100° Priore generale dell'Ordine dei Servi di Maria, prestando il suo servizio fino al 1971.

Nato il 9 Novembre 1921 a Chicago, Illinois, crebbe nella zona sud della città, nella parrocchia di S. Dorotea, dove ricevette l'educazione elementare e la formazione cristiana. I suoi genitori, Patrick e Elizabeth, provenivano dall'Irlanda. Entrò nel seminario "Mater Dolorosa", Hillside, nel 1935. Il Priore provinciale, fr. Jerome M. De Pencier, lo accolse nel noviziato a Granville, Wisconsin il 1 settembre 1940. L'anno seguente, il 21 settembre 1941 fece la sua prima professione di voti religiosi. Cinque anni più tardi, il 23 giugno 1946, fr. De Pencier accolse la sua professione solenne nel convento di Stonebridge e lo inviò per gli studi al Collegio S. Alessio Falconieri, Roma. Fr. Loftus venne ordinato sacerdote il 20 dicembre 1947 a S. Giovanni in Laterano dall'Arcivescovo Luigi Traglia.

Il suo primo incarico fu l'insegnamento nel Convento di Stonebridge. Egli continuò questo compito anche quando nel 1953 venne assegnato alla comunità di Benburb, Co. Tyrone, Irlanda. L'anno seguente, il Priore generale, Fr. Alfonso M. Montà, gli chiese di aprire lo studentato di Lovanio, Belgio. Egli divenne maestro e priore degli studenti nella casa internazionale. Rientrato negli Stati Uniti accettò l'incarico di maestro degli studenti presso il seminario "Mater Dolorosa", Hillside, carica che ricoprì fino al 1961. Dopo una breve permanenza presso la parrocchia di St. John Berchmans in Detroit, venne eletto Superiore regionale delle comunità dell'Australia. Fu anche presidente del *Servite College*. Ritornato negli USA nel 1964 per il Capitolo provinciale, fu eletto Priore Provinciale. L'anno seguente al Capitolo generale di Firenze, fr. Joseph M. Loftus fu eletto Priore generale, il primo americano a ricoprire quell'ufficio.

Durante gli anni della sua leadership dell'ordine continuò il lavoro iniziato dal suo predecessore e dai precedenti Capitoli: fare una revisione alle Costituzioni dell'Ordine. Mettendo insieme tutte le forze ed energie dei frati dell'Ordine, egli guidò i Servi di Maria attraverso il difficile e turbolento tempo del rinnovamento postconciliare con serenità e coraggio. Celebrò il Capitolo straordinario di Madrid (Majadahonda) nel 1968 con l'esplicito scopo di rinnovare le Costituzioni dei Servi di Maria. A Capitolo concluso, alla domanda se i lavori delle nuove Costituzioni erano andati bene, rispose: "Sì, soprattutto perché la Comunità capitolare ha vissuto ed elaborato i testi". Negli anni seguenti guidò le varie giurisdizioni dell'Ordine nella fatica di riformarsi per entrare nelle nuove strutture.

Sebbene fosse stato rieletto per un altro mandato nel Capitolo generale di Opatija nel 1971, egli rifiutò a causa della sua debole salute e dopo aver ringraziato tutti per il voto di fiducia disse: "Per me accettare esporrebbe l'Ordine al rischio di un inadeguato e fallimentare governo...". Una volta ritornato negli Stati Uniti prese cura della propria salute e si dedicò allo studio, vivendo nella comunità di studio del convento *Austin Morini* a St. Louis. Si dedicò allo studio della Teologia Spirituale presso la *St. Louis University* e più tardi, a Chicago, presso l'*Institute of Spiritual Leadership*. Negli anni successivi fr. Joseph fu Priore della Comunità di riposo a Hillside e cappellano delle parrocchie di S. Domitilla e S. Donato. Nel 1976 fu eletto parroco della Parrocchia di S. Giuliana a Detroit, dove prestò il suo servizio fino a quando fu trasferito nel 1982 nel convento S. Filippo di Chicago. I suoi ultimi anni furono attivamente spesi nella direzione spirituale e come Delegato provinciale per le comunicazioni. In questo settore egli editò il vivace quadrimestrale «*Servites Today*», che intendeva divulgare le attività dei Servi presso i familiari, benefattori e amici. Fr. Loftus fu anche attivo nel circolo accademico dell'Unione Cattolica di Teologia ed era ben apprezzato sia dagli studenti che dai professori. La sua improvvisa morte calò un'ombra di tristezza sull'intera comunità accademica.

Tutti coloro che conobbero fr. Joseph Loftus non dimenticheranno mai la sua bontà, il suo amore per il lavoro, la sua disponibilità, la sua acuta intelligenza, la sua grande discrezione e capacità di essere autorevole senza essere autoritario, il suo straordinario rispetto per le opinioni degli altri, la sua vigilante attenzione ai fenomeni che trasformarono la società e la Chiesa, e la prudente saggezza con cui guidò le varie ramificazioni dell'Ordine perché accettassero positivamente il processo di rinnovamento.

Era dotato di sensibilità e percezione ed era anche consapevole dei propri limiti, cose che gli permisero di superare le situazioni più difficili. Nei sei anni di guida dell'Ordine mantenne una continua corrispondenza con molti frati e scrisse oltre due mila lettere, a parte quelle di natura ufficiale.

Incoraggiò le comunicazioni all'interno dell'Ordine e iniziò il bollettino «*Servite General News*», che egli stesso compilava ed editava nella varie lingue parlate nell'Ordine. I suoi editoriali rimangono pagine ricche di contenuto, rilievo, e stile vivace.

[...] La morte di fr. Joseph Loftus avvenne il giorno prima di un Capitolo inter provinciale straordinario delle due Province Americane. Di conseguenza, tutti i frati, oltre 130, presero parte ai funerali il 17 giugno nella Basilica di Our Lady of Sorrows, Chicago. Il celebrante principale fu suo cugino dallo Zululand, Sud Africa, Fr. Mel Loftus. [...]